

MAGGIO-GIUGNO 2009: FACCIAMO FURORE IN SARDEGNA!!

Sei mesi sono trascorsi, eppure l'impronta che la Sardegna ha lasciato in me continua a parlare: con la voce dei miei amici e il profumo della spiaggia di Stintino...

L'ultima volta avevamo raccontato del "corso di sopravvivenza" sull'Etna. Ebbene, si trattava solo dei preliminari: perché il punto d'arrivo era proprio questo viaggio!

Il 29 maggio 2009, coi più gagliardi fra i nostri soci, siamo partiti per la trasferta di 10 giorni nel nord-ovest sardo: il luogo era Stintino, poco lontano da Alghero. 11 fra sommozzatori e non, 1 il nostro bellissimo Fortunato, cane di Alfio.

Abbiamo trasformato il residence "Le Tonnare" in un bivacco immenso – ma ordinatissimo –, dove già il primo giorno spiccavano trecce di erogatori, panetti di piombo, forme di pecorino locale e botti di birra Ichnusa (questa durava pochissimo); e malgrado piccoli contrattempi, dovuti senz'altro allo stress accumulato in terra di Trinacria, il 31 maggio abbiamo approciato il Tirreno: per qualcuno era la prima volta, per altri un piacevole ritorno.

I nostri teneri open hanno sperimentato la discesa nel blu giù dal gommone, quindi il volo tra pareti verticali e canaloni intorno all'Asinara: non molti i colori, ma una visibilità sempre favolosa! Abbiamo scelto, per i primi giorni, di mantenerci autonomi dal giro dei diving, affittando gommone e bombole dal nostro amico Remo; e nessuno si è lamentato, visto che ciò ha permesso due immersioni al giorno, coi ritmi a cui siamo abituati: nelle prime ore del mattino o a metà pomeriggio, a bombole piene o con un abbondante residuo d'aria. A volte il mare ci ha dato noia, indeciso com'era fra primavera ed estate, ma non ci ha fermati mai davvero; qualcuno ha alternato, alle immersioni, delle lunghe e pesose apnee.

Dopo i primi giorni eravamo tutti più tranquilli, e ciascuno ha iniziato a mostrare il proprio reale aspetto:

-si sono manifestati i poteri del fino allora sconosciuto AlfioMan, pizzaiolo degli abissi;

-è emersa la vera natura dell'Uomo Ichnusa (che torna improvvisamente sobrio appena si attacca all'erogatore!)

-Fortunato pare iniziasse a parlare, ma la cosa non è documentata;

-a Giovanni, dopo lunga attesa e un passaggio dal supercarcere di Fornelli, è infine apparso il MUFLONE, ma non riferiamo i dettagli dell'incontro;

e come motivi conduttori, la musica sempre attuale dei grandi Iron Maiden e il rumore delle nostre bolle, il suono di mandibole infaticabili e gli slurp slurp di due dolcissimi amanti: Roberto e Maria Laura!

Naturalmente abbiamo avuto degli osservatori responsabili e accorti come il buon Carlo e il nostro Presidente, mentre donne come Simona e Sabrina hanno portato discrezione, serenità, bellezza.

Non sto a ricordare i progressi, le metamorfosi, e tutto ciò che questo viaggio ha regalato a tutti, ma certo è: che "qualcuno" ha imparato a nuotare, qualcun altro a...respirare (tornati a Catania le bombole non si svuotavano più!), e le zavorre di tutti si sono ridotte almeno della metà. Positivo è stato il confronto con un'altra realtà subacquea dove ci aspetteranno a braccia aperte per molti anni ancora! (e non ci faremo attendere troppo, è chiaro.)

Grazie dunque, splendidi sommozzativi amici!

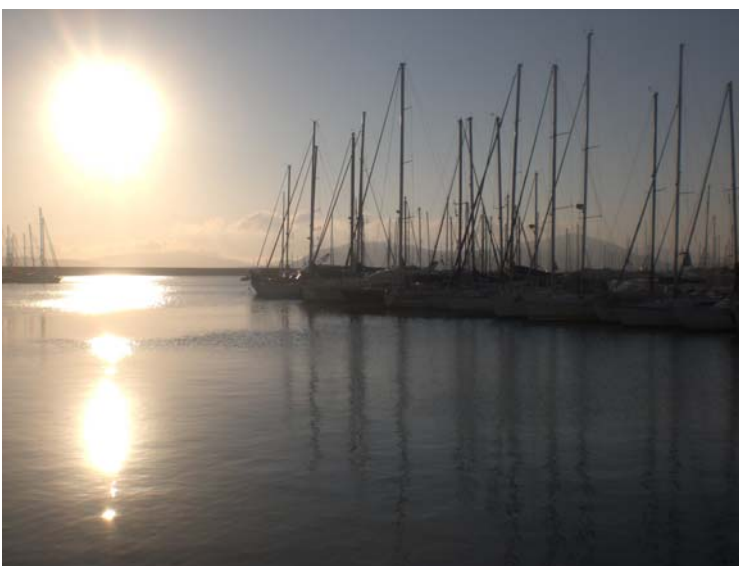
Livio M. Cortese



La Mascotte



La Spiaggia della Pelosa



Tramonto ad Alghero